

Venezia&Mestre

venezia@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

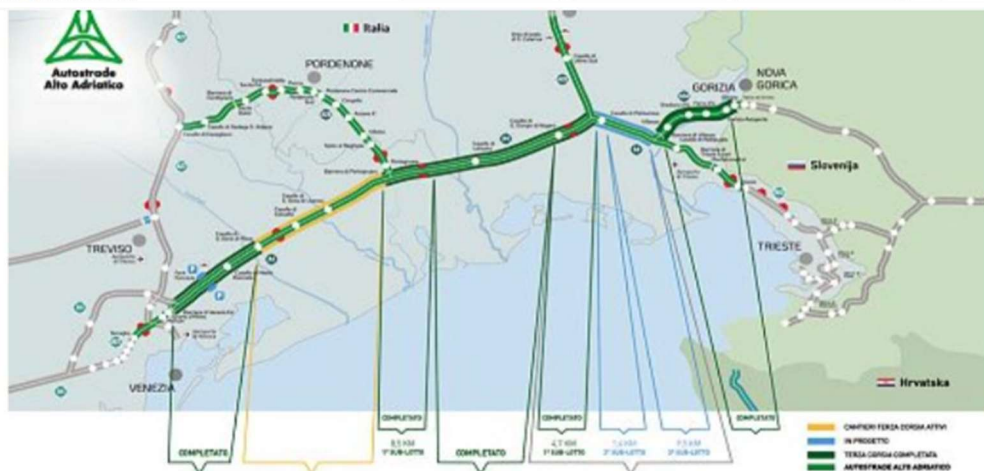
Centro Storico 0412385648
Malamocco-Alberoni 0412385668
Pellestrina 0412385653

Burano 0412385659
Murano S. Erasmo 0412385661
Cavalino Tresperti 0412385678
Ca Sivio 0412385678

Mestre e Marghera 0412385631
Favaro Veneto 0412385639
Marconi Quarto d'Altino 0412385642

FARMACIE
S. Margherita 0415223872
S. Sebastiano 041770128
Italo-inglese 0415224837

Avdue Gipi 041931043
Vito Testa d'Oro 0415316045



no agli investimenti che ha fatto il Comune: la nuova stazione ferroviaria di Porta Nord col nuovo hub per i bus». «Siamo molto soddisfatti della attenzione che l'assessore regionale Elisa De Berti e il presidente Alto Adriatico Monaco ci hanno dato sulla realizzazione dell'ultimo tratto della terza corsia di A4 Portogruaro-San Donà - commenta il sindaco di Portogruaro Luigi Toffolo -. L'opera è molto impegnativa e di grande rilevanza economica. Metterà in maggiore sicurezza quel tratto autostradale, protagonista purtroppo di gravi incidenti come quello di ieri. Con quest'opera la grande viabilità est ovest di tutto il Nord Est si

Nuovi viadotti, terza corsia e caselli Piano da un miliardo per rifare l'A4

Fra San Donà e Portogruaro. De Berti: intervento strategico e atteso. I sindaci: più sicurezza

La scheda



● L'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Elisa De Berti, ha illustrato ai sindaci il piano che punta a mettere in sicurezza uno dei tratti autostradali più critici del Nord

● Fra le opere complementari la tangenziale Pancino e la ristrutturazione della caserma di San Donà

VENEZIA Un miliardo di euro per cambiare i connotati all'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, gestita da Società Autostrade Alto Adriatico. Il percorso che fu di Autovie Venete ha una enorme carenza: manca la terza corsia tra San Donà e Portogruaro, tratto frequentatissimo con alto tasso di incidenti mortali, l'ultimo l'altro ieri, con un morto a causa di uno scontro tra tre Tir. Ieri l'assessora ai Lavori Pubblici del Veneto Elisa De Berti, al tavolo tecnico convocato a Portogruaro, ha illustrato il piano ai sindaci del Veneto Orientale: ampliamento della terza corsia con nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza per 870 milioni di euro; completamento della tangenziale Pancino; ampliamento dei caselli di San Donà di Piave e di Portogruaro, nuove aree di sosta per i mezzi pesanti a Fratta nord e Frattad e ristrutturazione della

caserma di San Donà di Piave; demolizione e ricostruzione dei dieci viadotti in modo da ampliarli in base alle dimensioni della futura terza corsia. L'opera in corso è il rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, 83 milioni di euro; l'obiettivo è di completarli tutti entro la fine del 2026.

Il piano da un miliardo di euro messo a punto dal commissario delegato per l'emergenza della A4 e illustrato ieri da De Berti, dal presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco, dal vicepresidente della concessionaria Tiziano Bembo ha trovato

Le opere

Saranno demoliti e ricostruiti, fra l'altro, dieci cavalcavia, e ampliati i caselli di San Donà (pronto già l'anno prossimo) e Portogruaro

quasi unanimi i sindaci dell'area. «Un intervento strategico e atteso dal territorio, frutto di un grande lavoro e di un'importante sinergia tra Regione Veneto e Friuli Venezia Giulia, con il presidente e commissario per l'emergenza della A4 Massimiliano Fedriga, che ringrazio, per il completamento del Corridoio europeo mediterraneo. Abbiamo ritenuto doveroso condividere con gli amministratori delle comunità del Veneto Orientale lo stato dell'arte e presentare i futuri sviluppi dell'opera», annuncia De Berti. «Terza corsia, nuovo casello, demolizione e ricostruzione di dieci cavalcavia tra San Donà e Portogruaro: tanta roba - annuisce il sindaco di San Donà Alberto Teso -. Siamo felici per l'implementazione della sicurezza in quel tratto che vede sempre una colonna infinita di Tir. Gli interventi ridurranno l'incidentalità. E si connetto-

potrà dire completata e porterà sicuramente anche maggiori vantaggi economici diretti ed indiretto al nostro territorio».

Nel frattempo, si avvierà l'adeguamento della barriera di Portogruaro con tre nuove piste, lavoro da 13 milioni di euro necessario per potenziare il bypass A28/A27 alla luce dell'aumento dei transiti che da due anni si registra: il cantiere di quest'opera sarà assegnato a inizio dell'anno prossimo e ultimato, secondo le previsioni, nell'estate 2026. L'anno prossimo saranno completati l'allargamento a 11 piste del casello di San Donà (3,4 milioni di euro); le nuove aree di sosta per i mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud (161 nuovi stalli, 13,4 milioni) e il rifacimento della caserma della polizia stradale di San Donà da 3,3 milioni di euro.

Monica Zicchiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA